

IL SALUTO DEL PRESIDENTE

Rivolgo il mio più sincero saluto alle società della grande famiglia dell'UNASCI, ai qualificati relatori e a tutti i partecipanti al convegno "Sport e Industria: storie di Passioni, ricerca e innovazioni". Impegni istituzionali precedentemente assunti non mi consentono di presenziare a questo importante appuntamento ma l'occasione mi permette di indirizzarvi il convinto sostegno all'iniziativa, con la certezza che grazie al vostro approfondimento verranno analizzate le dinamiche che legano lo sport allo sviluppo del Paese, passando attraverso il settore industriale. Auspico che tra i due mondi ci sia un'interazione sempre più proficua, al fine di sfruttare le reciproche, apprezzate caratteristiche per il raggiungimento di traguardi ambiziosi. L'industria si specchia nelle peculiarità dello sport: esalta i talenti che sanno coniugare le qualità individuali allo spirito di sacrificio e consacra chi sa fare squadra, come leader di team capaci di concretizzare obiettivi prefissati attraverso la cooperazione costante, in un contesto che sappia vivere all'insegna del rispetto delle regole e dell'esaltazione della trasparenza e dei principi di lealtà, anche nei confronti della concorrenza.

Il mondo dello sport si avvale delle professionalità e della valenza scientifica del settore tecnologico per ottimizzare le prestazioni e per prospettare nuove opzioni di crescita, anche attraverso il ricorso a materiali avveniristici che sappiano mettere l'atleta nelle condizioni migliori per poter esprimere il proprio potenziale. In questo senso il CONI ha un rapporto sinergico molto importante con la Ferrari, decisivo ai fini della progettazione dei mezzi da gara relativi a diverse discipline, nonché della loro relativa sperimentazione chiamata a testare concretamente i benefici da ottenere nelle varie competizioni. Nella scorsa stagione è stato sottoscritto anche un accordo quadro con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per sviluppare attività di ricerca e di consulenza tecnico-scientifica, con l'intento di implementare questo modello d'azione a favore delle Federazioni e di ogni atleta, anche per l'esecuzione di prove fisiologiche e biomeccaniche. Agire in questa direzione consente di esplorare confini sconosciuti e di lanciare la sfida al futuro, senza rinunciare ai valori su cui si fonda il nostro movimento. Per questo il connubio tra sport e industria diventa fondamentale, contemplando il ricorso sistematico alla ricerca e all'innovazione. Ringrazio quindi l'Unione Nazionale Associazione Sportive Centenarie d'Italia, guidata dal Presidente Bruno Gozzelino, per la costante e proficua opera al servizio del nostro movimento e per occasioni di confronto come questa che consentono di allargare l'orizzonte e di sfruttare il patrimonio esistente per conseguire risultati di prestigio a ogni livello. L'UNASCI certifica così l'importanza del ruolo rivestito nell'universo agonistico, nel nome della passione più spontanea e sincera nei confronti dello sport, interpretato come linguaggio universale di crescita e inclusione, oltre che straordinario strumento formativo ed educativo. Perché siete gli autorevoli portabandiera di una missione quotidiana che è un vero e proprio stile di vita.



Giovanni Malago